

Rassegna del 06/10/2015

NESSUNA SEZIONE

28/09/2015	Corriere di Alba	10	<u>In municipio ad Alba premi agli associati piu' «fedeli»</u>	...	1
29/09/2015	Gazzetta d'Alba	20	<u>Fedeltà associativa Confartigianato</u>	...	2
29/09/2015	Piazza Grande	17	<u>Abilitazione per Odontotecnici</u>	...	3
05/10/2015	Notizia Oggi Vercelli	35	<u>Cna: una festa per l'artigianato italiano</u>	...	4
06/10/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Il 2015 promette un finale in crescendo - Le industrie sentono il vento in poppa</u>	Sciullo Massimiliano	5
06/10/2015	Stampa Alessandria	40	<u>L'artigianato novese sul web Nascono "botteghe virtuali" per richiamare anche i turisti</u>	G.FO.	7
06/10/2015	Stampa Asti	40	<u>I rosso oro preparano il "Giro della vittoria" per celebrare il drappo conquistato da "Bighino"</u>	E.Sc.	8
06/10/2015	Stampa Cuneo	45	<u>"Ispirata dalla storia di Saluzzo ho vinto il concorso nazionale"</u>	Garassino Andrea	9
06/10/2015	Stampa Nord Ovest	58	<u>Anche le piccole e medie imprese vanno a lezione di commercio estero</u>	Massara Filippo	11
06/10/2015	Stampa Nord Ovest	59	<u>Edilizia, alleanza anti-crisi tra le aziende e i sindacati</u>	Mammoliti Daniele	12

1

CONFARTIGIANATO IN MUNICIPIO AD ALBA PREMI AGLI ASSOCIATI PIU' «FEDELI»

■ Domenica 20 settembre la sala consiliare "Teodoro Bubbio" del Palazzo comunale di Alba ha ospitato il "Premio Fedeltà Associativa" della Confartigianato - zona di Alba con il conferimento di attestati e medaglie alle aziende che da oltre 35 e oltre 50 anni sono iscritte a Confartigianato Imprese Cuneo. Durante la cerimonia sono state **premiare per 50 anni e oltre di fedeltà associativa** le aziende Destefanis Srl di Diano d'Alba, Serramenti Fenocchio Snc di Alba, Alessandria Commendator Aldo di Alba, Colombano Srl di Rocchetta Belbo e Marino Felice Srl di Cossano Belbo.

Per 35 anni e oltre di fedeltà associativa sono stati consegnati attestati a 2B di Bosca Pier Luigi & C. Sas di Santo Stefano Belbo, Aria Flavio di Corneliano d'Alba, Autocarrozzeria Fiorino di Alba, B. S. Salotti di Borella e Sugliano Snc di Cortemilia, Battaglino Luciano di Guarene, Bracco F.lli Snc di Canale, Canavero Renato & C. Snc di Alba, Chiarle Giuseppe di Santo Stefano Belbo, Chiesa Franco di Monticello d'Alba, Elettrolavaggio La Moderna di Mezzo Donato di Alba, Elettromeccanica Bolla Snc di Alba, Ghisolfi Snc di Guarene, La Ripauto di Meistro F.lli & C. Snc di Cortemilia, Pavese Angelo di Santo Stefano Belbo, Pechenino Bruno di Mango, Penna Claudio di Alba, Or.Ve.C.A. di Nano Giovanni e Fabrizio Snc di Alba, Scarsi Bernardo Snc di Canale, Voerzio Ercole di Alba.

Alla premiazione ha partecipato anche il sindaco albese Marellò che, insieme all'assessore alle Attività Produttive Scavino, ha rivolto «un grazie particolare a chi ha resistito così tanto lavorando per decenni e passando il testimone ai figli e ai nipoti. Attraverso le botteghe, Alba, le Langhe e il Roero hanno cambiato pelle in settant'anni di vita».



2



Più di venti aziende che da oltre 35 e 50 anni sono ininterrottamente iscritte a Confartigianato imprese Cuneo sono state premiate con attestati e medaglie, domenica 20 settembre, in municipio ad Alba.



Si sono svolti gli esami all'Ipsia di Mondovì

Abilitazione per Odontotecnici

Si sono svolti la scorsa settimana, presso l'Istituto professionale "F. Garelli" di Mondovì, gli esami di abilitazione all'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di odontotecnico.

I candidati, in possesso del diploma di Odontotecnico conseguito lo scorso luglio, sono stati impegnati in una serie di prove, scritte, pratiche ed orali, di fronte ad una commissione formata da docenti interni, rappresentanti della Confartigianato, della Regione Piemonte e del Ministero della Salute.

La prova pratica era costituita dalla realizzazione di una protesi mobile totale.

Il prof. Giacomo Melino, Dirigente scolastico dell'Istituto superiore "Cigna - Baruffi - Garelli", ha sottolineato l'importanza di questo titolo, che costituisce un valore aggiunto ai fini della spendibilità

del diploma, consentendo l'ingresso nel mondo del lavoro anche con un'attività autonoma.

I brillanti risultati risultati hanno messo



Il gruppo degli odontotecnici

in luce le competenze professionali acquisite nei cinque anni del corso per odontotecnici, unico in provincia di Cuneo, che è stato istituito presso l'IPSIA "F. Garelli" di Mondovì nel 2005.



4

Una giornata che combina intrattenimento e vetrina per le piccole realtà del territorio

Cna: una festa per l'artigianato italiano

Appuntamento all'Industrial Village di Case New Holland per l'esposizione dei prodotti d'eccellenza

TORINO (cpl) Cna Torino in collaborazione con l'Industrial Village di Case New Holland (strada Settimo 223 a Torino) organizza la prima Festa dell'artigianato italiano nella giornata di domenica 11 ottobre, dalle 11 alle 18.

I Soci Cna creeranno un allestimento di qualità in una cornice eccezionale quale sarà il quarto anniversario dall'apertura dell'Industrial Village con 8-10 mila visitatori attesi e spettacoli di animazione. Sono inoltre previsti una gara del campionato Challenge di vetture evolute oltre al giro di prova in pista dei veicoli di alta gamma dell'Iveco.

Su invito di Cnh e Cna Torino, alla festa dell'artigianato parteciperanno le imprese di moda e accessori, legno-arredo, con particolare attenzione alle soluzioni di design, decorazione artistica con realizzazione dal vivo di pannelli decorati a tema veicoli industriali (anche storici ispirati al museo CNH-Iveco), installazione di pannelli solari, installazioni florovivaistiche e autotrasporto, con esposizione di mezzi Iveco o gruppo CNH di proprietà di Soci Fita Cna.

Il dettaglio della giornata su <http://www.cnhindustrialvillage.com/it/Pages/HomePage.aspx> e per informazioni: comunicazione@cna-to.it, 011.1967.2190, astefano@cna-to.it, 011.1967.2152.



IL 2015 PROMETTE UN FINALE IN CRESCENDO

Gli industriali piemontesi guardano all'ultimo trimestre dell'anno con maggior ottimismo. Si attendono miglioramenti per la produzione come per gli ordini, ma anche per l'occupazione

■ Gli industriali piemontesi credono: la ripresa è davvero una questione d'attualità. E a confermarlo non ci sono soltanto le attese per la fine del 2015, figlie di un clima d'opinione evidentemente più rilassato rispetto al passato, quanto anche le conferme a consuntivo dei primi mesi dell'anno. In miglioramento deciso ci sono sia le attese sulla produzione che quelle sugli ordinativi, ma il clima va schiarendosi anche sul fronte occupazionale, con un ricorso limitato alla cassa integrazione. In aumento anche l'utilizzo degli impianti, tornato quasi a livelli di «normalità».

Massimiliano Sciuolo a pagina 9

COSA SI MUOVE ALL'ORIZZONTE Indagine congiunturale

Le industrie sentono il vento in poppa

Le previsioni per il quarto trimestre confermano un rilancio generalizzato sotto tutti i profili

Massimiliano Sciuolo

■ Si respira aria nuova, tra le imprese piemontesi. I segnali che continuano ad accavallarsi nel corso degli ultimi mesi mantengono tuttavia un filo rosso che li unisce: indicano tutti la stessa direzione. Quella del progresso, della crescita. In una parola, della ripresa.

Parola quasi scaramantica, che nessuno ancora osa pronunciare (un po' come capita nel mondo del calcio, quando si tratta di scudetto), ma che ormai appare piuttosto nitida nel suo delinearsi all'orizzonte. E che soprattutto comincia a lasciare tracce di sé anche nel passato, come dimostrato i conteggi a consuntivo.

L'ultima rilevazione in ordine di tempo arriva da Confindustria Piemonte, un'indagine che sostanzialmente conferma i segnali positivi emersi nelle due rilevazioni precedenti. Il clima di fiducia rimane dunque favorevole. Ma non solo: gli indicatori legati alle previsioni per l'immediato futuro ritrovano vigore dopo l'assestamento di giugno. Tendenza peraltro normale, visto che proprio il trimestre estivo è quello che da sempre scatena previsioni meno ottimistiche, in coincidenza con un rallentamento generalizzato delle attività. E non solo: a completare il quadro, contribuiscono anche i dati a consuntivo: numeri allineati ai va-

lori dello scorso trimestre e in

LE CIFRE

In crescita netta la produzione, ma anche ordini e occupazione

netto progresso rispetto alla negatività degli anni di crisi.

Dunque ottimismo e positività, ma intrise sempre di una prudenza che non fa mai male, in terra sabauda. «Le valutazioni espresse all'inizio di settembre - commenta il Presidente di Confindustria Piemonte, Gianfranco Carbonato - confermano e rafforzano le aspettative positive da parte delle nostre imprese. Ciò mette in luce come i progressi realizzati nei mesi scorsi avessero basi solide. D'altra parte, non possiamo nascondersi le preoccupazioni per la fragilità della ripresa europea, ancora troppo dipendente dalla dinamica dei mercati esteri e fortemente condizionata da variabili extraeconomiche. La crisi legata al tema delle emissioni degli autoveicoli può avere conseguenze negative sul nostro indotto, per il settore automotive in generale e per la nostra economia, così come il rallentamento dell'economia cinese, che si aggiunge alla permanente debolezza di Russia e Brasile».

Più in dettaglio, per il prossimo trimestre, la maggioranza

delle imprese del comparto manifatturiero prevede un aumento per quanto riguarda la produzione e gli ordini: il saldo tra ottimisti e pessimisti migliora in misura abbastanza significativa rispetto alla rilevazione di giugno. Per la produzione, il saldo migliora di 7 punti rispetto a giugno (passando da +1,9 +8,6 punti percentuali). Idem per gli ordini totali, che da +1,1 si arrampicano a +6,7%. Si consolidano, in questo ambito, anche le attese sull'export (da +8,9 a +10,3%). Una crescita forse meno impetuosa proprio per le incertezze cui accennava il presidente Carbonato).

E segnali positivi arrivano finalmente anche dall'occupazione: il saldo passa da +2,8% +5% a favore degli ottimisti e solo il 18% delle aziende prevede di fare ricorso alla cassa integrazione, una quota identica a quella di giugno. In decollo anche il tasso di utilizzo degli impianti - uno dei termometri meno citati, ma più attendibili per capire lo stato di salute complessivo del paziente Piemonte



- che sale al 73,1% e che guadagna fattezze di sostanziale normalità. Mica poco, dopo anni di cure dimagranti imposte dai disastri economici e congiunturali.

Notizie incoraggianti arrivano anche dai tempi di pagamento: la media è di 90 giorni, mentre chi ha a che fare con lo Stato deve attenderne circa 124. Ma comunque sono situazioni in traiettoria di rientro rispetto a due o tre anni fa.

Scomponendo il rilevamento in settori specifici di appartenenza, si scopre che a essere particolarmente ottimisti sono gli operatori del comparto alimentare (anche perché il quarto trimestre coincide con il Natale e le Feste in generale). Bene anche cartario-grafico, tessile-abbigliamento e delle cosiddette industrie «varie» (ovvero gioielleria, giocattoli, articoli sportivi e così via). Per quanto riguarda il cartario-grafico, in particolare, si rivede un segno «più» dopo addirittura 5 anni di assenza. In lieve contrazione (anche se i valori restano positivi) i comparti del chimico e della gomma-plastica. Soffre ancora l'edilizia, anche se qualche segnale meno negativo si intravede, come confermato anche alcuni giorni fa dalle rilevazioni di Ance Piemonte.

E ciò che di buono racconta il manifatturiero, viene confermato anche dal settore dei servizi, con indicatori che rimangono sostanzialmente allineati a quelli rilevati a giugno. Anche gli indicatori a consuntivo non si discostano dai valori degli scorsi trimestri. In particolare, rimane marginale il ricorso agli ammortizzatori sociali, mentre il tasso di utilizzo delle risorse aziendali resta elevato (83,9%).

Twitter: @SciuRmax



OTTIMISMO Le imprese piemontesi confidano in una ripresa che diventi realtà consolidata

7

LA PROPOSTA DI CONFARTIGIANATO

L'artigianato novese sul web
Nascono "botteghe virtuali"
per richiamare anche i turisti

La proposta è del presidente dell'associazione degli artigiani, Vito Mininno, sulla scia del trend positivo che le imprese stanno vivendo da gennaio ad oggi: «Parlare di una vera e propria ripresa forse è ancora prematuro -dice Mininno - ma certamente è assai significativo l'incremento dell'artigianato che abbiamo registrato in questi mesi, in considerazione della grossa battuta d'arresto degli ultimi anni. I numeri in associazione ci dicono che rispetto alle 235 aziende iscritte alla fine del 2014, oggi non solo abbiamo frenato la discesa, ma siamo saliti a 250. Ripeto che parlare di boom di aziende non sarebbe veritiero, ma la ripresa c'è e dobbiamo proseguire su questa strada».

Ecco allora che per la prima volta, sul territorio novese, si parla di «artigianato turistico». Confartigianato lancia una proposta che coinvolgerà vari enti promozionali, a cominciare dal Distretto del Novese e dal consorzio «Il cuore di Novi».

«Quello che vogliamo evitare è che ciascun artigiano continui a viaggiare per conto proprio. Soltanto restando uniti e coinvolgendo le altre associazioni di categoria, potremo rendere alla città e alla zona un grosso servizio anche in termini economici. Il progetto delle "Botteghe virtuali", vuole intanto spiegare ai colleghi che non si va avanti se non si guarda al mezzo informatico. Spesso vengono in associazione, colleghi che non vedono di buon occhio il

computer che invece oggi è strumento imprescindibile. La "bottega virtuale" non è nient'altro che un sistema propositivo di accoglienza che realizzeremo grazie all'inserimento delle nostre attività nei portali di promozione turistica. Ecco perché stiamo chiedendo un incontro con il Comune, che coordina il portale del Distretto novese, e con il consorzio "Il cuore di Novi" che utilizza molto il mezzo informatico per la promozione delle attività commerciali, compresa la ristorazione e l'accoglienza».

«Non bastano gli eventi»

Prosegue Mininno: «Le manifestazioni da sole non bastano a promuovere l'artigianato che spesso è elemento caratterizzante del territorio. Abbiamo pasticciieri, cioccolatieri, creatori di manufatti di vario genere. Vorremmo quindi inserire al più presto nei portali di promozione turistica, link specifici che rimandino con un semplice "clic" a filmati e immagini, illustrando l'interno delle attività. Spiegheremo come si crea un prodotto e dove trovarci. Insomma ci proponiamo come risorsa e attrazione territoriale. Saremo "impresa trasparente" che sappia convivere con le attrattive del territorio, formando un rapporto e uno spirito di squadra, tra artigiano e mondo turistico e commerciale. Non dobbiamo solamente guardare ai numeri di crescita o di diminuzione delle imprese, ma partendo dal dato di consolidare ciò che già funziona, come appunto sono le nostre radicate aziende». [G. FO.]

In crescita

Il presidente di Confartigianato, Vito Mininno, annuncia: «Nel 2014 le nostre aziende associate erano 235, ora sono salite a 250»



8

Domenica la festa di San Paolo

I rosso oro preparano il "Giro della vittoria" per celebrare il drappo conquistato da "Bighino"

Il rione San Paolo è pronto a far festa: si terrà domenica il «giro della vittoria» per celebrare il trionfo in piazza Alfieri di Valter Pusceddu «Bighino», il fantino che ha portato in bacheca il drappo che mancava da 22 anni e che ha messo il sigillo sulle cinque vittorie. Un prologo dei festeggiamenti è già andato in scena in occasione dell'inaugurazione di Arti e Mercanti, la festa medievale all'ombra della Torre Rossa organizzata dalla Cna. Il corteo oro e rosso con il drappo del maestro Sergio Unia è partito dal sagrato della chiesa di San Paolo per poi fare tappa in piazza San Secondo, corso Alfieri fino a piazza Cairoli. Domenica, in occasione della fiera d'autunno, si torna a far festa: il corteo rosso oro percorrerà le vie del rione e del centro storico per fermarsi alla Trinità, il gioiello rinascimentale del rione dove era stato presentato prima lo stemma e poi il nuovo vessillo con la fenice. «Oltre all'aperitivo ci sarà una bella sorpresa - anticipa il rettore Silvano Ghia. Si proseguirà con la distribuzione di agnolotti (5 euro con bicchiere di vino), sul sagrato della chiesa, per la pausa pranzo. Una serie di appuntamenti che anticipano la festa ufficiale che si terrà a novembre: «Sarà la festa del nostro rione e di tutta la città - aggiunge Ghia - stiamo mettendo a punto il programma».

[E. SC.]



La festa dei borghigiano di San Paolo



PRIMO ASSOLUTO È UN CONCORRENTE LOMBARDO

“Ispirata dalla storia di Saluzzo ho vinto il concorso nazionale”

A un'universitaria il premio “under 30” dell'iniziativa dedicata al mobile



ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Una rivisitazione in chiave moderna e funzionale degli antichi portoni del borgo medievale di Saluzzo. È stato chiamato «Ispirazioni». È il progetto con cui Arianna Aimar, 25 anni, saluzzese, ha vinto il premio dedicato agli «under 30» del IV concorso nazionale «Per il mobile di Saluzzo», che quest'anno aveva come tema «Le due facce della porta».

Arianna, dopo il diploma al liceo socio-pedagogico «Soleri» e la laurea di primo livello al Politecnico di Torino, oggi è iscritta alla Magistrale in «Design del prodotto» all'Iuav - Istituto universitario architettura di Venezia.

«Non pensavo di farcela»

«Sono venuta a conoscenza del concorso durante l'estate grazie ad un'amica - racconta - e ho deciso di fare un'indagine dei portoni di Saluzzo vecchia che ho documentato con foto. Una volta in studio, ho elaborato il progetto “Ispirazioni”, cioè quattro tipi diversi di porte per le quali ho avuto proprio ispirazione dalla storia della nostra città. Non mi aspettavo di vincere, anche perché non sapevo con chi avrei dovuto confrontarmi. Il riconoscimento della giuria mi fa molto piacere e ritengo sia positivo per il mio futuro inserire questo concorso nel curriculum, perché

è qualcosa che ho realizzato da sola, senza il supporto dell'Università».

La studentessa si è aggiudicata un premio di 1000 euro, finanziato da Confartigianato di Cuneo e Fondazione «Amleto Bertoni», ente che organizza il concorso.

«Adesso proseguirò nel mio studio sul Design del prodotto - aggiunge -, che prevede di valutare eventuali problemi o criticità di prodotti di qualunque categoria merceologica, da una porta ai mezzi di trasporto, per cercare di risolverli in modo creativo e innovativo».

«Interventi creativi»

Sono stati 38 i partecipanti. Il primo premio assoluto (2 mila euro finanziati da Comune e «Bertoni») è stato assegnato a Luigi Belicchi, 46 anni, di Seregno, con l'opera «Carve». «Un'interessante ricerca - è la motivazione della giuria - sulle possibilità di intervento creativo e sulla composizione grafica che può vivere nella porta, vincitrice del concorso sia sul piano industriale che artigianale».

Riconoscimento speciale

Il premio speciale «Bertolotto» da 2000 euro è andato a Rebecca Vittone, 18 anni, di Saluzzo, per «Spire - Il futuro ha un cuore antico». «Il progetto più interessante a fini commerciali - dice la giuria - in cui abbiamo apprezzato la ricerca storica sfociata in una proposta che coniuga una volontà di futuro, rispetto alla storia saluzzese».

A giudicare i lavori sono stati Claudio Bertolotto, presidente, l'artista Elio Garis, gli architetti Gianni Arnaudo, Luca Colombatto (sindaco di Barge) e Claudio Bonicco, l'assessore di Saluzzo Francesca Neberti, Arturo Demaria, consigliere della «Bertoni», e Elso Banchemo.





La giuria
I componenti
della
commissione
giudicante
impegnati
a valutare
i progetti
dei trentotto
partecipanti
all'edizione
2015
Sopra
Arianna
Aimar

Novara

Anche le piccole e medie imprese vanno a lezione di commercio estero

FILIPPO MASSARA
NOVARA

Per le imprese che pensano di esportare e non sanno come farlo, il ministero dello Sviluppo economico ha promosso un circuito di incontri in tutta Italia. Organizza l'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) che mercoledì 14 ottobre propone la tappa novarese. La giornata, in collaborazione con Confartigianato imprese Piemonte Orientale, si divide tra l'Università e il Broletto. La mattina, dalle 9 verso mezzogiorno, l'aula magna dell'ateneo in via Perrone ospita le testimonianze dei responsabili di Ice, Sace (Servizi as-

sicurativi del commercio estero) e Simest (Società italiana per le miste all'estero). Interviene, tra gli altri, anche il sottosegretario agli Affari esteri Benedetto Della Vedova. Dalle 12,30 alle 18 tutti si trasferiscono all'Arengo dello storico cortile in via Rosselli per i colloqui tra le imprese locali e gli specialisti di settore.

Già 150 aziende iscritte

Già 150 aziende si sono iscritte al pomeriggio di consulenze, ma sul sito Internet www.ice.it è ancora possibile prenotarsi in maniera gratuita. L'iniziativa è rivolta soprattutto alle Pmi - osserva Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato imprese

Piemonte Orientale -. La ripresa è condizionata in maniera stretta dalla domanda estera».

I numeri

Secondo i dati diffusi dalla Bpn, che aderisce alla giornata, l'export dei distretti piemontesi è aumentato del 20,1% in sette anni. Nel primo trimestre 2015 si è registrata una crescita del 6,1%. «Siamo la quarta regione per intermediazione - analizza Alberto Mauro, direttore della divisione Bpn -. Il risultato è però frutto soprattutto dell'intraprendenza delle grandi imprese. Ci sono segnali positivi perché le aziende più piccole seguano questa strada».



Aosta

Edilizia, alleanza anti-crisi tra le aziende e i sindacati

“Imprese chiuse, in pochi anni persi migliaia di posti”

DANIELE MAMMOLITI
AOSTA

In Valle d'Aosta la crisi dell'edilizia è «la peggiore del Dopoguerra». A dirlo sono, in coro, tutti gli organismi di rappresentanza del settore, dai datori di lavoro ai sindacati. E' per questo motivo che, oggi ad Aosta, Cna Costruzioni VdA, Confartigianato VdA e Confindustria VdA Sezione Edile e le sigle sindacali Feneal-Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Savt Costruzioni si riuniscono, alle 15, negli uffici dell'Ente Paritetico Edile della Valle d'Aosta (ex-Cassa Edile) per illustrare «i dati della crisi che ha colpito il settore» e per «avanzare proposte per la rinascita dell'edilizia in Valle».

Persi migliaia di posti

Le associazioni e i sindacati sottolineano in una nota congiunta: «In pochi anni si sono persi migliaia di posti di lavoro e centinaia di imprese sono scomparse dalla scena lavorativa. Gli appalti pubblici e gli investimenti privati sono quasi ridotti a zero e per il futuro le previsioni sono ancora negative».

Secondo una serie di dati che sono stati diffusi all'inizio di quest'anno, le costruzioni in Valle d'Aosta hanno perso dal 2008 fino a oggi circa 47 milioni di euro di Pil e i fatturati aziendali sono crollati del 20 per cento. Resta drammatico il fronte investimenti, che si sono ridotti di un terzo, con il peso notevole legato al calo del 66 per cento delle risorse pubbliche, ovvero quello che era uno dei principali committenti del settore. [D. M.]



Un cantiere vicino ad Aosta prima dell'inizio della crisi

